



# L' Araldo

*Bollettino della parrocchia san Pietro d'Alcàntara in Villa Campanile  
diocesi di s. Miniato (Pisa)*

**Per corrispondenza, abbonamenti rivolgersi al sac. don Sergio Occhipinti tel 3483938436 - Don Roberto Agrumi 3492181150 - Abb. annuo € 15,00 sul c.c.p. n° 11148566 - int. a Parrocchia s. Pietro d'Alcàntara - via Pini 2-- 56022 Villa Campanile (Pisa) - per qualsiasi comunicazione**  
**roberto.agrumi@alice.it -- roberto.agrumi@pec.it**

Cassa Risparmio san Miniato fil. Orentano IBAN IT41K0630070961CC1100200193

aut. trib. Pisa n° 22 del 9-3-1972 -Dir. resp. don Roberto Agrumi

**C**arissimi fedeli, siamo ormai prossimi alla settimana santa, con la Domenica delle Palme ed il triduo pasquale che ci porterà a celebrare anche quest'anno la Pasqua di Risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo di domenica 16 aprile. E' importante poter partecipare a tutte le celebrazioni pasquali. Il giovedì santo in «Coena Domini» dove si celebra l'istituzione dell'Eucaristia e la lavanda dei piedi. Il venerdì santo la commemorazione della passione e morte di Gesù. Il Sabato santo, dove nella veglia pasquale si celebra la risurrezione di Cristo e la sua vittoria sul peccato e sulla morte. Auguro a tutti una serena Pasqua. vi aspetto a tutte le messe, non mancate.

**Vi benedico tutti vostro don Sergio**



## Settimana santa - orari delle celebrazioni

**9 aprile - Domenica delle Palme** Ore 9,30 - Benedizione dei rami d'ulivo e delle palme in piazza della chiesa e processione fino al mulino. Tutti i ragazzi sono invitati a partecipare e ad imitare i bambini di Gerusalemme che andarono incontro a Gesù cantando e portando palme e rami di ulivo. Al rientro in chiesa, celebrazione della santa messa e lettura della Passione. **11 aprile e 12 aprile - Sante quarantore** **Martedì 11** - ore 16,00 esposizione del Santissimo. Ore 17,00 santa messa **Mercoledì 12** - ore 16,00 esposizione del Santissimo. Ore 17,00 santa messa **13 aprile Giovedì santo** ore 17,00 santa messa in ricordo della cena del Signore. Lavanda dei piedi, benedizione del pane. Ore 21,00 - Adorazione del SS. **14 aprile Venerdì santo** Dalle ore 9,00 alle 12,00 - Adorazione del SS. Ore 17,00 - Celebrazione della Passione del Signore. Letture, preghiera dei fedeli, adorazione della Croce, santa comunione. **15 aprile Sabato santo** Dalle ore 15,00 alle 17,00 confessioni per adulti: Ore 21,00 **VEGLIA PASQUALE** - benedizione del fuoco e del cero, annuncio della risurrezione, liturgia della parola, benedizione dell'acqua battesimale, liturgia eucaristica **16 aprile SANTA PASQUA** Ore 10,00 - Santa messa nel giorno della risurrezione **17 aprile Lunedì dell' Angelo** Ore 10,00 - Santa messa

## Domenica 16 aprile - Santa Pasqua Con Cristo risorgiamo a vita nuova

L'annuncio pasquale risuona oggi nella Chiesa: Cristo è risorto, egli vive al di là della morte, è il Signore dei vivi e dei morti. Nella «notte più chiara del giorno» la parola onnipotente di Dio che ha creato i cieli e la terra e ha formato l'uomo a sua immagine e somiglianza, chiama a una vita immortale l'uomo nuovo, Gesù di Nazaret, figlio di Dio e figlio di Maria. Pasqua è dunque annuncio del fatto della risurrezione, della vittoria sulla morte, della vita che non sarà distrutta. Fu questa la realtà testimoniata dagli apostoli; ma l'annuncio che Cristo è vivo deve risuonare continuamente. La Chiesa, nata dalla Pasqua di Cristo, custodisce questo annuncio e lo trasmette in vari modi ad ogni generazione: nei sacramenti lo rende attuale e contemporaneo ad ogni comunità riunita nel nome del Signore; con la propria vita di comunione e di servizio si sforza di testimoniare davanti al mondo. La parola di Dio che illumina i cuori insiste sul fatto storico dei «Cristo risuscitato» sulla fede che nasce davanti alla «tomba vuota» ma sottolinea pure che la risurrezione del Signore è un fatto sempre attuale. I battezzati sono membra del Cristo risorto; in lui l'umanità accede progressivamente ad una «vita nuova» purificata dal vecchio fermento del peccato. Questa vita è tutta da costruire nell'oggi, non da proiettare in un futuro dai contorni imprecisi: Pasqua è oggi, è ogni giorno dell'esistenza umana e cristiana. Scegliere Cristo significa operare per la vita. Ciò che vediamo attorno a noi — odio, morte, violenza, discriminazioni, male, egoismo nelle sue molteplici forme — non è la vera realtà. Se «crediamo» in Cristo risorto, signore della vita, vincitore del male, dell'ingiustizia, della morte, dobbiamo operare nel senso della sua risurrezione; far sì che nella comunità degli uomini dei credenti si viva in modo sempre più profondo il significato della risurrezione; si costruisca progressivamente la «vita nuova», il «mondo nuovo» (o la «nuova creazione») che i primi discepoli hanno intravisto nel Risorto. E' compito dei cristiani testimoniare che la vita può essere più ricca, più gioiosa, più piena, se contemplata e vissuta in riferimento al mistero dei Cristo pasquale che passa attraverso la morte soltanto per risorgere.

**Sabato 11 febbraio** **GIORNATA ALL'INSEGNA**  
**DELLA BENEFICIENZA UN GRAZIE DI CUORE A TUTTI.**



Ancora il buon cuore di Villa Campanile per la solidarietà, come accaduto già in passato, per chi ha più bisogno di noi perché la sorte è stata loro avversa, parliamo delle persone di Amatrice, che lo scorso agosto sono state colpite dal terremoto ed hanno perso tutto. Subito è scattata una raccolta fondi per i terremotati, questa volta organizzata dalla pizzeria "Da Carlo", con grande impegno ha organizzato un "buffet", coinvolgendo anche le associazioni di volontariato del paese, i commercianti ed i cittadini tutti di Villa Campanile a cui si sono associati anche i fornitori della pizzeria, offrendo gratis i loro prodotti. I villesesi hanno risposto in maniera numerosa prendendo d'assalto Carlo e la sua pizzeria, tra le prelibatezze preparate spiccava la pasta di Amatrice, non da meno erano le altre specialità preparate e cucinate con professionalità da tutto lo staff. Una giornata insolita per Villa e ben vengano queste iniziative ad animare il nostro piccolo borgo, perché ivillesi sapranno sempre rispondere, con la loro generosità e la voglia di mettersi a servizio di chi è meno fortunato. Infine Carlo ci tiene a precisare: "Vogliamo ringraziare tutte le persone che hanno partecipato ad un evento, per noi importante; Raccolta fondi per Amatrice! Nel nostro piccolo, siamo riusciti a raccogliere 805 € che sono state consegnate ad Amatrice. Sarebbe bello vedere che anche altre attività commerciali prendessero quest'iniziativa. Il tutto è stato organizzato grazie anche alla collaborazione di: Alimentari "Simona e Francesca", "Bar "C'era una volta", Molitoria "Gambaccini", "Adriburalli", Gruppo "Fratres" Villa Campanile, "Le Chiromanti", alimentari "Mandroni", "Punto Copie", "Stefanini", "Delta Bevande", "Bindi", "Pasticceria Cristiani", Panificio "Il botteghino", "Magrini Giovanni", "Luccacarta", "Cartoleria Ruglioni", e tutte le famiglie che hanno partecipato alla preparazione del buffet".

### **Le escursioni nelle Cerbaie, 6 in calendario**

6 occasioni, da marzo a maggio, per godersi le escursioni organizzate dal Consorzio Forestale delle Cerbaie con la collaborazione di quattro comuni del Comprensorio: Castelfranco di Sotto, Santa Croce sull'Arno, Fucecchio e Calcinaia. Sei appuntamenti per svelare le meraviglie di una natura a due passi da casa, ma poco conosciuta. Percorsi alla portata di tutti, per unire le bellezze del territorio con il buon cibo in soste conviviali dove assaporare prodotti tipici. Domenica 26 febbraio, dalle 9 alle 13, partecipazione libera e gratuita: una camminata nelle valli segrete dei *Campanellini* che sbocciano a fine inverno in mezzo ai boschi. Il ritrovo è alla chiesa del Galleno alle 9 (prenotazione obbligatoria). Domenica 26 marzo, dalle 9 alle 16 per un percorso, adatto anche ai meno esperti, partirà dalla Villa dell'ex-Opera Pia fino ad arrivare alla sperduta Val di Rota. A metà giornata è previsto un pranzo a Villa Nardini, a Pinete (Fucecchio). Domenica 9 aprile, dalle 9 alle 16, con un viaggio nella Riserva Naturale dello Stato di Montefalcone, che verrà aperta eccezionalmente per l'occasione, passando per la storica via della Costa Impietrata. Anche in questa giornata è previsto un momento conviviale. Domenica 14 maggio (dalle 9 alle 17) si avrà un viaggio tra i laghi e le foreste che puntellano il territorio tra la Valle delle Dozze fino al Lago di Crocialoni. L'ultimo evento in calendario è la passeggiata in notturna in programma sabato 27 maggio, dalle 17 alle 24: "La Notte dei Briganti" tra le Cerbaie e il Padule di Bientina. Le escursioni sono adatte a tutti, non richiedono particolari doti fisiche, è solamente consigliata la dotazione di scarpe sportive o da trekking. È necessaria la prenotazione al Consorzio Forestale delle Cerbaie: [info@consorzioforestalecerbaie.it](mailto:info@consorzioforestalecerbaie.it), 3409847686.

### **Festeggiati i primi 5 anni della casa di riposo**

5 anni fa (in realtà era il 4 marzo 2012) veniva inaugurata la casa di riposo Madonna del Soccorso di Orentano. Un momento di particolare significato avvenuto alla presenza di diverse autorità e del Card. BURKE. Una data significativa che nella storia di un piccolo paese è destinata ad essere ricordata per molto tempo. Questa mattina con una cerimonia semplice insieme al Vescovo Andrea Migliavacca ed al parroco don Sergio Occhipinti è alla presenza della direzione e dipendenti della fondazione Madonna del Soccorso che la gestisce, è stato ricordato questo "compleanno". Un momento per far festa insieme ai nonni ospiti della struttura ed ai loro familiari. Un luogo che è diventato un punto di riferimento per il territorio ed ha visto acquisire la proprio importanza col trascorrere del tempo. "La Casa di riposo" si presenta ben rifinita, con una attenzione al tratto estetico e le persone ospiti seguite con cura e dedizione. Il vero dato positivo è che si tratta di un esempio ben riuscito grazie alla collaborazione di concerto tra vari soggetti: gli orentanesi per i fondi raccolti nella parte iniziale del progetto, la parte religiosa, con la Diocesi e la parrocchia per la volontà di giungere alla chiusura dei lavori ed avviare la struttura, le istituzioni locali a partire dal Comune e dalla Società della Salute, per il convenzionamento di alcuni posti.

**I gruppi dell'adorazione eucaristica di Orentano e di Villa Campanile organizzano per MARTEDI' 25 APRILE un pellegrinaggio al santuario Madonna della Guardia (Genova) e al santuario di Monteallegro (Rapallo) ogni informazione ed iscrizioni in sacrestia**

### **ASS. AMICI DELLA ZIZZI**

Spesso interroghiamo Dio in maniera polemica, quasi per metterlo in difficoltà per vedere cosa ci risponde dinanzi ai fatti della vita. Come mai hai lasciato che un bambino appena nato morisse? Come mai non hai fermato la mano omicida di quel terrorista? Come mai è morta la ragazza ventunenne per mano del suo ex fidanzato? Come è potuto accadere che quella persona così brava, così dolce, così utile alla società si ammalasse di un male incurabile? Il Signore attraverso gli episodi della vita ci dà delle risposte, ma noi siamo in grado di accettarle? Paragono spesso il nostro rapporto con Dio come quello tra un adolescente ed i propri genitori. Posso uscire stasera? No, non puoi perché devi finire di studiare. Quanti ragazzi capiscono che il loro bene sia quello di crearsi delle basi solide per costruire la propria vita? Quanti invece si arrabbieranno con i genitori perché gli è stato opposto un rifiuto? Le risposte ai mali della vita possono essere molteplici e non le ho certo io, ma Dio ci fornisce delle chiavi di lettura da inserire di volta in volta nelle variabili al posto di quei puntini che non capiamo e ci lasciano sbigottiti. Ci sono sempre due modi per reagire al male, da un lato si può inveire, arrabbiarsi, rispondere con altro male, oppure possiamo rispondere con il bene, con l'amore, e pur opponendosi con fermezza alla mano omicida, possiamo iniziare a lavorare per creare una cultura di pace e di amore. Se l'adolescente, dinanzi ad un rifiuto si arrabbiasse, ne nascerebbe una guerra, come spesso avviene, che porterebbe solo a tanti litigi e alla fine ad un muro contro muro. Se invece dinanzi ad un no il ragazzo cercasse di capire le vere motivazioni accettando comunque il volere dei suoi genitori e, pur contrariato e dispiaciuto, voltasse pagina con amore si creerebbe armonia in famiglia e vivere risulterebbe più facile e più bello. Davanti ai maltrattamenti dei bambini da parte dei propri genitori possiamo inveire contro di loro, oppure capire che questi adulti non sono stati amati quando erano bambini e accogliere i loro figli significa evitare che in seguito ci siano altri bambini maltrattati

## Appello dei FRATRES alla donazione



Iscrivetevi al gruppo FRATRES più vicino a voi, perché i donatori servono, altro che se servono, con il loro impegno di volontariato, «dare il proprio sangue a chi ne ha bisogno». Ci sono tanti, troppi, malati bisognosi del prezioso liquido rosso, che non sgorga dalle fontane, come intonava l' Otello villese, in una sua canzone, che scrisse proprio in occasione della donazione del sangue. Girando per diversi ospedali, ho potuto vedere con i miei occhi quante persone usufruiscono del sangue, riuscendo così a migliorare la propria condizione ed affrontare il futuro in maniera più serena e fiduciosa. Ricordiamoci che tutti, anche noi, un domani, possiamo averne bisogno. Non tentennate, fatevi avanti. Persone mature, più o meno giovani, atleti, qualunque sia la vostra estrazione sociale e se avete un'età tra i 18 e i 70 anni fatevi avanti. Rivolgetevi al nostro gruppo e sapremo darvi tutte le indicazioni del caso, insomma sarete accolti a braccia aperte, perché c'è sempre bisogno di persone che si prodigano per far star bene anche gli altri, che hanno avuto più sfortuna. I donatori non saranno mai troppi, ogni donazione è seguita da un attento esame, prima e dopo la donazione, sarete coccolati. Vi ripeto ancora una volta di non lasciar perdere questo invito, avvicinatevi non abbiate paura. Grazie a tutti dal vostro Attilio Boni, il Ciaba

## Don Giovacchino Fabrizi priore di Villa Campanile



Don Giovacchino fu priore di Villa fino al 1993, successe a don Gino Menichetti, che aveva avuto la parrocchia dopo don Giuseppe Gennai, il primo priore di Villa. Chi non si ricorda le sue appassionate omelie, lui era infatti un predicatore della congregazione dei Padri Passionisti, padri delle missioni popolari, un missionario, un gitano, uno zingaro della parola di Dio, come talvolta usava definire se stesso. Ricordo che durante il suo priorato furono rifatti i tetti della chiesa e della canonica, con l'aiuto dei parrocchiani, sempre disponibili e presenti, rimise in sesto

anche il di fuori della chiesa, con i marciapiedi che ancora esistono. Il popolo villese apprezzò molto le qualità del nuovo priore e gli volle bene da subito. Grande animatore ed incoraggiatore delle manifestazioni che si svolgevano in paese: dalla settimana del villeggiante, alla festa del contadino, poi alle iniziative dei Fratres e della Misericordia. Più di una volta mi sono lasciato prendere dalle sue omelie in favore delle nostre associazioni, mi rimaneva sempre dentro qualcosa. Grandissimo appassionato di caccia, mi ricordo che durante una messa, prima di Natale, senti due colpi di fucile, interrompendo disse: "questo è scappato". Poi riprese tranquillamente la messa, sono sicuro che tanti si ricorderanno simpaticamente di questo. La caccia era nella sua natura, nel suo DNA. Per me è stato un amico, un fratello maggiore. Poi il 26 settembre del 1993, per motivi di salute, dovette lasciare la parrocchia e mettersi a riposo. Quel giorno eravamo tutti lì. Lasciò con rimpianto il popolo villese che aveva amato come se stesso. Si ritirò a Marlia dove aveva una nipote, si spense il 13 luglio del 2009 all'età di 91 anni. Un piccolo pensiero per don Giovacchino, che forse ce ne siamo dimenticati troppo presto. (Attilio Boni, il Ciaba)



Liria Amazzini  
ved. Pieri Giuseppe  
11-02-2017



Lorenzo Lorenzini  
(Lorenzo) 21-02-2016



Michela Gatta  
11-04-2014



Gina Carbone  
08-12-2007



Nicola Carbone  
10-07-2005

I nostri **FRATRES**

non stanno mai fermi, approfittando della festa di san Giuseppe «frittellaio», hanno messo a disposizione tanti chili di frittelle.

Le offerte ricevute sono state elargite alla parrocchia

19 marzo, festa del papà, anche se in Toscana si dice babbo, noi abbiamo

festeggiato ugualmente i nostri genitori. Quest'anno poi, che cadeva di domenica, ci siamo messi davanti la chiesa con un bel banchetto di frittelle, molto buone e saporite. Abbiamo ripetuto l'iniziativa già collaudata l'anno passato, che però coincideva con la Domenica delle Palme. Con tanti auguri a tutti i papà e a coloro che festeggiano l'onomastico: Giuseppe, Giuseppina, Pino o Pina. Per i nostri sacchetti di frittelle ci siamo accontentati di una piccola offerta che abbiamo dato in beneficenza, sappiamo che si vuol mettere in chiesa l'aria condizionata, allora ci sembra giusto contribuire anche noi. Grazie al gruppetto delle Chiromanti, che si sono adoperate a preparare e distribuire le frittelle. Un paio d'ore passate in modo diverso dal solito, per ricordarsi dei genitori, che ci hanno dato tutto, dalla vita agli insegnamenti, cose meravigliose e benevole. Arrivederci al prossimo anno Ciao a tutti (Attilio Boni, il Ciaba)

## OFFERTE PER LA CHIESA E L'ARALDO

Fam. Pieri in occasione del funerale di Liria, fam. Buonaguidi in memoria di Aldo, Angelo Marinari, Fratres Villa

CON L'ARRIVO DELL'ORA LEGALE  
GLI ORARI DELLE MESSE SONO:  
feriale, il mercoledì ore 17,00  
Sabato o prefestivo ore 17,00  
Domenica e festività ore 10,00  
fino all'ultima Domenica di ottobre



il gruppo  
dell'ADORAZIONE  
EUCARISTICA  
vi invita,  
una volta al mese,  
a partecipare

prossima adorazione:  
VENERDI' 21 aprile  
DALLE 21,00  
ALLE 22,00



## Via Francigena: è boom di pellegrini, nuovi ostelli e wifi libero di Paola Taddeucci (il Tirreno)

L'ultima novità, da dicembre scorso, è il wifi libero in altri tratti del percorso.

Nei mesi precedenti, poi, erano partiti i lavori - e in alcuni casi finiti - per realizzare 14 ostelli, in grado di garantire quasi cinquecento posti letto. Senza dimenticare le centinaia di iniziative che, sempre nel 2016, vi hanno ruotato intorno, facendo aumentare del 30% le presenze dei visitatori. La via Francigena - l'itinerario dei pellegrinaggi da Canterbury a Roma descritto per primo dal vescovo Sigerico nel 990 - sta diventando sempre di più un marchio vincente per il turismo in Toscana. Non il turismo classico, ma quel modo di viaggiare slow per chi vuole scoprire e vivere i luoghi come un'esperienza di arricchimento, quasi un percorso dello spirito, religioso o laico che sia. Ed è un turismo consapevole, rispettoso di territori e popolazioni. Oggi la parte toscana della Francigena risponde pienamente a queste esigenze. Quasi 400 chilometri in 15 tappe, dal Passo della Cisa a Pontremoli fino alla Val d'Orcia, il tracciato si snoda tra tesori dell'arte, della storia e della natura che favoriscono il ritmo lento. Come quello dei viandanti che, prima di Sigerico, lo percorsero con le loro merci, contribuendo così al fiorire del commercio europeo. E come quello dei pellegrini che, da Sigerico in poi, ne fecero una delle strade sante della cristianità, insieme al cammino spagnolo di Santiago di Compostela. Ma se fino a qualche anno fa la meta privilegiata dei pellegrini del nuovo millennio era il percorso spagnolo, oggi la situazione sta cambiando e la via Francigena, in particolare il percorso toscano, viene scelta sempre di più come alternativa al celebre Cammino. Dove la troppa folla di fatto finisce per togliere l'incanto e la spiritualità che lo hanno sempre avvolto. Cose ancora intatte, invece, lungo i 400 chilometri toscani. Negli ultimi tre anni, inoltre, più della metà dei frequentatori della Francigena italiana - circa 40.000 nel 2016 secondo l'Associazione europea vie Francigene - ha scelto il tratto toscano come destinazione a sé: un pellegrino su due, in sostanza, lo percorre senza arrivare a Roma. Al suo valore come punto di riferimento per il turismo lento e consapevole, del resto, ha creduto la Regione, che in questi anni ha investito circa 16 milioni per la sistemazione, dotando la via di segnaletica, punti di ristoro, *hospitali* per il pernottamento.

### Parole straniere che usiamo anche noi

Ormai stiamo andando verso un'era di globalizzazione e d'informatica, dove abbondano sempre più parole straniere e sempre meno italiane. Se acquistiamo un elettrodomestico, anche se prodotto in Italia, le istruzioni sono multilingue. Dobbiamo modernizzarci, dovremo prendere lezioni di lingue estere, magari imparare solo le parole più semplici e di uso corrente. Per i giovani è più semplice, ma per noi di una certa età, tutto diventa difficile. Poi ci si mette anche la TV che ci propina sempre più termini stranieri, per noi incomprensibili. Ai tempi delle scuole avevo un amico che si chiamava Wilson, tutti noi pensavamo che fosse straniero, poi scoprimmo che era un romano di Trastevere. Mi sembra che queste moderne terminologie invece che avvicinare la gente, tendano ad allontanare, tra le persone non c'è più il rapporto umano che c'era un tempo. Un certo ceto delle persone, non più giovani, come anch'io faccio fatica a districarmi. Dovunque si vada per uffici al pubblico, ospedali, tribunali, bar, ristoranti, oppure aeroporti, trovi tante parole a noi difficili da capire, che però fanno ormai parte del nostro quotidiano. Allora non ci resta che adeguarsi al tempo che cambia. Se ogni tanto diciamo «ai miei tempi» vuol dire che siamo rimasti ai nostri tempi e non ci siamo adattati al mondo che cambia. *Ciao a tutti Attilio Boni il Ciaba*



«Questo rilevante finanziamento - dice l'assessore al turismo Stefano Ciuoffo - ha permesso di creare un'infrastruttura sicura, accessibile, ben segnalata e ricca di luoghi di accoglienza per viandanti e turisti che colloca il tracciato toscano tra i migliori d'Europa». L'allargamento della rete wifi è una delle ultime conquiste, che ha portato a 80 i punti di accesso e a 25 (dei 38 interessati) i. Comuni coperti. Sono Abbadia San Salvatore, Bagnone, Carrara, Filattiera, Fucecchio, Gambassi Terme, Lucca, Massa, Massarosa, Montaione, Montalcino, Montecarlo, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia,

Montignoso, Pietrasanta, Ponte Buggianese, Pontremoli, Porcari, Radicofani, San Gimignano, San Miniato, Seravezza, Siena e Villafranca in Lunigiana. La copertura riguarda i punti di interesse come chiese, ostelli, luoghi di ristoro e monumenti. I pellegrini possono registrarsi al sistema web - la rete si chiama Francigena-Toscana - e poi riceveranno un sms con username e password. Ma il 2016 è stato costellato anche di altre inaugurazioni. A dicembre il Comune di Capannori, in provincia di Lucca, ha presentato l'*hospitale* che sarà aperto a primavera: da immobile in abbandono è diventato una struttura a tre piani, con 24 posti letto, attrezzata anche per i disabili e dotata di postazioni computer, biblioteca, area studio e giardino. E a fine ottobre a Lucca - che continua a mantenere la sua centralità lungo la Francigena visto che, con Siena, è la città più scelta dai pellegrini secondo i dati dell'Associazione europea - sono stati aperti il museo Francigena Entry Point e relativo punto di ristoro con vari servizi. Collocazione suggestiva sulle Mura urbane, il museo ha già avuto mille visitatori senza essere a pieno regime e con aperture parziali: da marzo resterà aperto dalle 10 alle 19, con prolungamento fino alle 23 il venerdì. Buoni riscontri anche all'ostello di San Miniato, inaugurato a giugno, mentre a Fucecchio, da novembre, al piano terra di Palazzo Della Volta funziona la cosiddetta farmacia del pellegrino, laboratorio di erbe officinali. E se a Siena va alla grande il Francigena Kids, dove i bambini scoprono uno degli *spedali* più antichi d'Europa, Santa Maria della Scala. E Pietrasanta ha voluto connotarsi ancora di più come tappa della strada santa con una colonnina in marmo dove viene segnalata la distanza - 450 chilometri - che la separa dalla tomba di Pietro.

Febbraio, si sa è il mese del Carnevale, dell'allegria, del divertimento, della goliardia e dello sfottò, come recita un vecchio proverbio: "per Carnevale, ogni scherzo vale". Purchè tutto ciò, avvenga nei limiti ed all'insegna del puro divertimento. "Paese che vai, usanza che trovi", ogni paese ha i suoi piatti tipici e caratteristici del posto, uno su tutti i *cenci* e le *frittelle*, ma anche le *chiacchiere* e le *sfogliatelle*. Insomma chi più ne ha, più ne metta. Carnevale, festa che si perde nella notte dei tempi, ma che rivive ogni anno nei paesi ed ognuno ha il suo carnevale piccolo o grande che sia. Anche a Villa



avevamo il nostro piccolo carnevale, però piano piano si è esaurito. Mi ricordo la sera del martedì grasso, ultimo giorno di Carnevale, quando accendevamo un grande falò, per esorcizzare la paura e sperare che il domani fosse migliore e benevolo con noi e i nostri cari. Insomma ben venga il carnevale, grandi e piccini, tutti in maschera per immedesimarsi in qualcuno che vorremmo essere o semplicemente per puro divertimento. Ogni regione ed ogni paese ha la sua maschera che lo contraddistingue. In Toscana abbiamo Stenterello e a Viareggio Ondina e Burlamacco. Come dicevo prima, anche a Villa avevamo il nostro carnevale, non mi ricordo chi fu il primo ad idearlo, ma credo che verso il 1967 terminò la sua fase che pare, sia iniziata nel 1959. Non sarebbe male riproporre qualcosa, anche solo per bambini, anche una sola domenica. Evviva il carnevale con i suoi mille colori *Ciao a tutti dal carnevalesco Attilio il Ciaba*